

Sport e Cultura, Spazio musicale

Poliedrica attività musicale in Ticino

L'8 maggio, nella Chiesa San Biagio di Ravecchia, "I cantori della Turrìta", diretti da Eros e Daniela Beltraminelli, hanno svolto un programma molto vario, comprendente musiche di generi, epoche e aree geografiche diversi. Così abbiamo ascoltato brani monodici di canto gregoriano, composizioni rigorosamente polifoniche e musiche in cui una melodia viene accompagnata armonicamente. Nel tempo si è passati dal Medioevo all'epoca nostra. Infine per quanto riguarda le aree geografiche si è spaziato dall'Italia al Giappone, dalla Romania alla Slovenia e ad altre nazioni ancora. Da menzionare in modo particolare è stata la presenza di alcuni brani dedicati specificamente ai "Cantori della Turrìta": un bel mottetto di Henri Baeriswyl e un pezzo del giovane Gioacchino Balistreri, con accompagnamento di pianoforte, intitolato "La stagione delle danze". Del medesimo compositore è stato eseguito anche un brano chiamato "Avalon". Nei lavori del Balistreri le melodie distese affidate al coro creano un interessante contrasto con il ritmo molto marcato dello strumento. "I cantori della Turrìta" hanno messo in luce una duttilità e una flessibilità che hanno consentito loro di eccellere in ciascuna delle composizioni figuranti nel programma, nonostante le diversità di stile. Voci di purezza assoluta, fraseggi incisivi e contrappunti trasparenti hanno caratterizzato le loro splendide esecuzioni. Pubblico numeroso e molti meritati applausi al Maestro Beltraminelli e alla figlia Daniela, al Balistreri (che ha eseguito la parte pianistica), ai solisti di canto e naturalmente a tutto il meraviglioso coro.

Carlo Rezzonico